



IERI

OGGI

DOMANI

Mensile a cura degli ospiti e del personale della casa albergo

Sommario

Buona Pasqua	1
Parlano di noi...	1
Ricordi	1
Diario del mese	2
Ringraziamenti	4

Rubriche

La barzelletta del mese	2
Melodie della Memoria	3
I festeggiati di aprile	3
Il giro del mondo	4
C'è posta per noi	4

Buona Pasqua



La Pasqua si avvicina e nelle ultime settimane gli ospiti si sono impegnati nella realizzazione di lavoretti per colorare il salone, oggi ricco di mazzi di fiori confezionati con la carta velina colorata. Per la tavola di Pasqua grandi uova create con la tecnica del découpage conterranno tanti ovetti di cioccolata e graziosissimo sarà il menù con il simpatico coniglietto, addirittura tridimensionale.

Non ci resta che augurare a tutti di passare serenamente questi giorni di festa...

...Buona Pasqua!!!



60°

numero



Parlano di noi...

IL PICCOLO

GIORNALE DI GRADISCA E BIVONACONE - EDIZIONE DEL LUNEDÌ - LUNEDÌ 15 MARZO 2015

BAMBINI ALLA FONDAZIONE BROVEDANI DI GRADISCA

Esperienza e creatività si incontrano alla Casa albergo



GRADISCA
Continuano gli appuntamenti e le attività nella Casa albergo della Fondazione Brovedani di Gradisca che accoglie, a titolo di esempio, un gruppo di persone anziane autosufficienti. Il "Giro del mondo culinario" iniziato lo scorso anno sta proseguendo. Dopo Francia, Spagna, Slovenia e Germania, nei primi mesi del 2015 gli ospiti hanno potuto degustare le pietanze tipiche della Russia e dell'Austria. Per i vari appuntamenti c'è un grande lavoro anche da parte degli ospiti stessi coinvolti direttamente nell'allestimento della sala da pranzo: coccarde, fiori e bandiere, dai colori tipici della nazione di riferimento, adornano le pareti e le tavole; musica e canti tradizionali accompagnano la degustazione delle varie pietanze. Oltre ai momenti di convivialità, si sono svolti degli incontri con i bambini che frequentano la scuola primaria di Gradisca. Un incontro in cui l'intreccio tra esperienza e creatività ha portato alla realizzazione di oggetti costruiti insieme. Anziano e bambino, ciascuno con le proprie capacità, si è messo in gioco nel lavoro condiviso, ottenendo così un risultato aspettati. (L.m.)

Ricordi

Riportiamo di seguito una breve Melodia della memoria scritta dal nostro Consigliere dott. Marizza ed esposta nella vicina Scuola "Francesco Ulderico Della Torre" nell'ambito del centenario dell'Istituto.

Ricordi personali: abitavamo nel villino sito sul lato ovest della scuola. All'epoca della prima guerra mondiale nella mia casa (da noi sfollata e occupata da medici e infermieri), nello studio di mio padre, era caduto un proiettile shrapnel. Io frequentavo la scuola elementare, ricordo i nomi dei miei maestri: Teodoro Ballaben e la maestra Geat. Contemporaneamente alla scuola elementare nello stesso edificio erano ospitate scuole complementari all'avvicinamento dove studiava mio fratello maggiore Giorgio (suo compagno di studi era Gino Colaussi diventato poi giocatore di calcio di serie A e al quale è dedicato lo stadio comunale di Gradisca).

Diario del mese di marzo

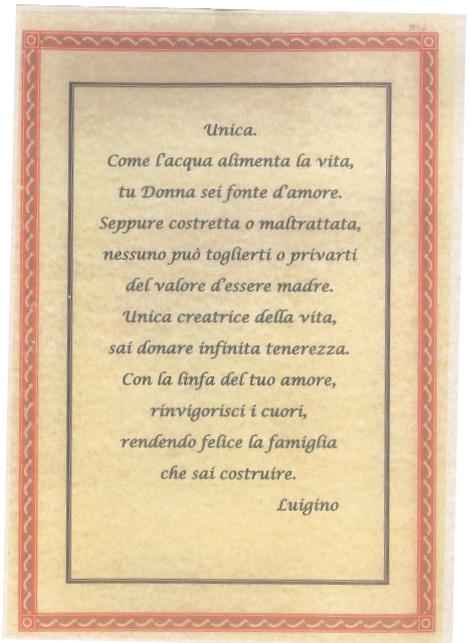
Il mese di marzo segna l'inizio della primavera, molti i lavori in giardino: potature, pulizie e la messa a dimora delle piantine nell'Orto dei Miracoli. Il frutteto sta regalando bellissimi scorci con tutti gli alberelli in fiore, l'angolo dei peschi in particolar modo.

Anche all'interno grandi novità, era da un mese o più che in molti si chiedevano cosa si nascondesse dietro ai grandi lavori di Massimo al secondo piano, in un ampio corridoio della zona centrale, e negli ultimi giorni del mese il mistero è stato svelato: gli operatori socio sanitari ora hanno un nuovo bellissimo luminoso ufficio.

Molto felici i nostri ospiti, ben calati nella parte dei "nonni", in occasione delle visite dei bambini della Scuola Primaria "Dante Alighieri" di Gradisca, durante le quali hanno aiutato a confezionare i lavoretti pasquali da regalare ai propri genitori.

Altro pomeriggio di sana confusione quando i ragazzi della Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" di Monfalcone sono venuti a farci gli auguri di Buona Pasqua, portando le loro canzoni e l'allegria dei loro castelli, perché è così che chiamano le loro classi, regalandoci anche un bel cesto pasquale offerto da tutti i loro genitori.

Come ormai tradizione anche quest'anno un nostro ospite ha dedicato dei versi regalandoli a tutte le donne della Fondazione in occasione dell'8 marzo.



La barzelletta del mese



FINE SETTIMANA

Il marito alla moglie: «Cara, vuoi che passiamo un bel fine settimana?»
«Ma certo amore!»
«Bene...allora ci vediamo lunedì!»

AIUTI DOMESTICI

Il marito rientra a casa e chiede alla moglie: «Tuo cugino ti ha aiutata per le faccende domestiche come aveva promesso?»
«Altrochè! Solo nel pomeriggio mi ha aiutata 5 volte a rifare il letto!»

Rita Addimanda

Telegenovela 50 anni

Il Presidente
informa:

“Situazione
invariata!”



Melodie della Memoria

La mia storia...

di Gianluigi Baldini



Sono stato da poco accolto a far parte di questa fortunata famiglia. Ospite nella grande, splendida Casa Albergo della "Fondazione Brovedani". Sento perciò il dovere di presentarmi ad amici e colleghi con i quali parteciperò, se il buon Dio vorrà, a questo nuovo ciclo della mia Vita.

Sono nato a Pavia nel novembre del 1938 con parto cesareo, prematuro e sottopeso. Probabilmente sopravvissuto perché "covato" ed accudito in una delle prime incubatrici di cui era stato, da poco, fornito l'ospedale San Matteo.

In quel periodo papà Antonio era il Direttore Responsabile del giornale "Il Popolo di Pavia". La mia famiglia viveva a Monteveneroso, nell'oltre Po pavese. Non ricordo che anno fosse, mio padre fu chiamato a Bolzano per collaborare alla ricerca storico-scientifica, alla collaborazione e pianificazione di una collana in più volumi, sull'Italianità dell'Alto Adige da stampare con il titolo "Atesia Augusta". Ovviamente la mia famiglia si trasferì a Merano in un appartamento sito in un'ala del primo piano del castello Winkel in località Masa Alta. Ricordo che frequentavo l'asilo, dove vestivo anch'io una divisa e, anche d'inverno, pantaloncini corti e zoccoli di legno, oltre al "panierino" con il fuciletto di "cartone". Ero forse anch'io un "figlio della lupa"? Ricordo che giocavo con dei bambini figli di alcune famiglie di ebrei che abitavano nel caseggiato detto del "contadon", posto ad un lato del grande cortile del castello. Ricordo ancora che c'era una bella bambina bionda che aveva il vezzo di salutarmi sparandomi contro uno sputo! Di conseguenza l'avevamo denominata! "La sputacina"!

Ho saputo che, ad un certo punto, mio papà, con altri colleghi giornalisti, era andato in Russia come corrispondente di guerra. Là in Russia lo raggiunse il "Richiamo alle armi" e con la nomina a tenente, fu aggregato al corpo degli alpini inquadrato nel C.S.I.R. (Corpo di Spedizione Italiano in Russia).

Un bel giorno, si fa per dire, entra in casa un ufficiale tedesco scortato da alcuni militi. Mentre l'ufficiale parlava con mia mamma, io me ne stavo aggrappato alla sua gonna. Non capivo cosa stesse succedendo, ma ricordo che ero molto spaventato. Erano venuti per caricarci sui camion assieme alle famiglie ebraiche e trasferirci così sicuramente in qualche campo di lavoro; o di concentramento? Oppure di sterminio? Non lo so...e non so nemmeno che fine abbiano fatto gli ebrei miei vicini di casa.

Forse il buon Dio, o chi per Lui, diede un'ispirazione alla mamma che, con me sempre appiccicato alla sua gonna, arrivò nello studio del babbo, cercò e trovò quello che per me era un semplice foglio di carta. Lo mostrò all'ufficiale e costui scattò sull'attenti. Si trattava, in realtà, dell'attestato emesso dall'autorità tedesca in Russia, con cui si assegnava a papà la Croce di ferro, conferitagli perché, con il suo plotone, aveva facilitato lo "sganciamento" di un reparto tedesco dalla riva del Don.

Come il documento sia potuto arrivare fino in Italia proprio non lo so. Sono però convinto che, molto probabilmente, è servito a salvarci la Vita. L'ufficiale, tuttavia, ci ordinò di lasciare Merano, ci concesse qualche giorno per organizzare il trasloco e ci garantì la sicurezza fino a Borgo Valsugana; ci disse che poi dovevamo arrangiarci da soli perché c'erano i posti di blocco dei partigiani. Arrivammo indenni a Venezia dove andammo a vivere nel grande palazzo di proprietà dei nonni e zii materni e che si affaccia sul Canal Grande.

La mia storia, tra i 2 e 4 anni finisce qui. Con l'arrivo a Venezia inizia un'altra storia. Se vivrò, racconterò ancora qualche aneddoto della mia complicata e strampalata vita.



I festeggiati di aprile (... visibili)



9 Luciana Sclauzero

24 Ines Salvan

25 Francesco Dissabo

29 Rosolo Vailati

30 Danillo De Bella



Il giro del mondo con lo staff dello chef Vinicius

Il Giro del Mondo con lo staff dello chef Vinicius, complici le feste pasquali, si prende una pausa.

Grande successo anche per la sesta tappa che ci ha portato ad assaporare i gusti della vicina Austria, tra spätzle, maiale affumicato, crauti, patate e l'immane torta sacher, avvolti dalle musiche dei valzer viennesi e dalla marcia di Radetzky.

Non ci resta che attendere le novità che arriveranno dallo staff della cucina e qualche nuova ricetta del mese!



...intanto anticipiamo il menù di Pasqua mentre a Pasquetta ci sarà la tradizionale merenda

DOMENICA di PASQUA

Bresaola della Valtellina con carciofi, rucola e grana

Orecchiette agli asparagi e zucchine

Agnello arrotolato al forno

Patatine novelle e spinaci al latte

Colomba pasquale con spumante

LUNEDÌ dell'ANGELO

*"Pic nic"
di Pasquetta*



C'è posta per noi

*Cartolina da
INNSBRUCK*

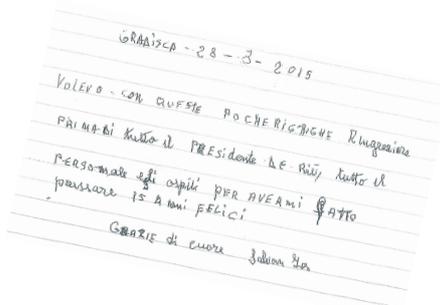


Ringraziamenti

Gradisca, 28-3-2015
Volevo, con queste poche righe, ringraziare prima di tutto il Presidente De Riù, tutto il personale e gli ospiti per avermi fatto passare 15 anni felici.

Grazie di cuore

Salvan Ines



Direzione, redazione, testi, foto, grafica e stampa realizzate dagli ospiti e dal personale della Fondazione.